

ammirevole, per la ricchezza dei temi affrontati e il rigore complessivo della trattazione, un rilievo particolare meritano i saggi dedicati a figure di filosofi. Considerando nel loro insieme i contributi di Enrico Berti su Pietro d'Abano, Gregorio Piaia su Marsilio da Padova, Antonino Poppi su Galilei, Mario Quaranta su Roberto Ardigò, Filippo Franciosi su Emilio Bodrero, Laura Sanò su Andrea Emo, si può raggiungere una conclusione di grande rilievo, tanto quanto per certi aspetti sorprendente. E cioè che, nel corso dei secoli, Padova può vantare una lunga e ininterrotta tradizione di pensatori di notevole statura intellettuale, principalmente accomunati dall'inclinazione a concepire l'indagine filosofica come ricerca libera dal dogmatismo, insensibile a ogni forma di conformismo, aperta al nuovo. Un aspetto, questo, che dimostra quanto pertinente sia il titolo scelto per questa encomiabile impresa editoriale: *Padua felix* è la città in cui la libertà della cultura è la base e la migliore garanzia del pluralismo, della tolleranza, della civiltà.

Umberto Curi

LUIGI CARRARO GIURISTA E UOMO POLITICO

a cura di Oddone Longo.
Il Poligrafo, Padova 2006, pp. 113.

Il presente volume è pubblicato nell'ambito della collana "I Poliedri" che la casa editrice "Il Poligrafo" riserva alle pubblicazioni dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti di Padova, di cui è Presidente il curatore dell'opera, il prof. Oddone Longo, che nella sua *Introduzione* ricorda la figura del protagonista, al quale l'Accademia ha dedicato una giornata di studio e di ricordo.

Con la chiarezza che gli è consueta, Longo rievoca in modo preciso la figura di Luigi Carraro, come *giurista* e *uomo politico*, vissuto tra il 1916 e il 1980, protagonista dal dopoguerra fino alla morte della storia politica e culturale sia a livello padovano che nazionale come segretario provinciale della Democrazia Cristiana e come senatore della Repubblica dal 1968 alla sua scomparsa, ricoprendo molti incarichi di prestigio, tra i quali sono da ricordare la presidenza della Commissione inquirente e della prima Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, di cui redasse la relazione conclusiva, come anche la vicepresidenza vicaria del Senato, pre-



sieduto allora da Amintore Fanfani.

Se nell'ambito dell'impegno politico, come giustamente ricorda Oddone Longo, Luigi Carraro fu unanimemente apprezzato sia per la sua preparazione che per la sua correttezza esemplare, la sua eccellenza va apprezzata soprattutto come docente universitario nella facoltà di giurisprudenza dell'università di Padova, di cui fu preside dal 1963 al 1968 e docente ordinario dal 1948 prima di Istituzioni di diritto privato e poi di Diritto civile. E in effetti Carraro amava spesso sottolineare (p. 13) che la politica non era il fine principale *né irrinunciabile della sua vita, esercitata com'essa fu piuttosto come adempimento di un dovere etico e sociale... per Carraro ciò che rimaneva irrinunciabile e non negoziabile era l'appartenenza all'istituzione universitaria, l'impegno come giurista e come docente... quando avesse dovuto scegliere fra l'università e il partito, fra il Bo e Palazzo Madama, non vi sono dubbi su quale sarebbe stata l'istituzione cui egli avrebbe accordato la prelazione.*

Il ritratto che emerge dalle parole di Oddone Longo è quello di un uomo d'*antan*, dotato non solo di una preparazione culturale di altissimo livello, ma anche di una straordinaria probità come uomo politico, capace di imporsi ad amici e avversari (per lui non si può certamente parlare di nemici) per la sua coerenza, per la sua onestà, per il suo vero spirito di autentico servizio, qualità che, al di là della riservatezza del suo carattere, egli riusciva a trasmettere a tutti coloro, colleghi, allievi, uomini politici, con cui veniva a contatto.

Proprio per questo Luigi Carraro può essere un esempio e un punto di riferimento nella società italiana contemporanea caratterizzata da una

progressiva degenerazione delle istituzioni democratiche e del costume politico. L'assunto di questa affermazione trova un puntuale riscontro nell'Appendice del presente volume, che riporta il testo di un articolo di Luigi Carraro, pubblicato nella rivista *Justitia* nel lontano 1958, *Organizzazione ed azione dei partiti nell'ordinamento dello Stato*, articolo che si caratterizza tutt'oggi per la sua sconcertante attualità.

L'esemplarità della figura di Carraro è confermata anche dal contenuto di questo volume che presenta il *Ricordo di un Maestro*, di uno dei suoi primi allievi, Aldo Cecchini, oltre a una serie di vive e commosse *Testimonianze* di Luigi Gui, Mario Segni, Pietro Schiano, Franco Busetto, Emilio Pegoraro e Paolo Giaretta, tutti uomini politici di varie estrazioni e posizioni, unanimi nel riconoscere la sincerità e la correttezza di Luigi Carraro, al di là delle divergenze ideologiche anche all'interno della Democrazia Cristiana. Seguono cinque preziose *Relazioni*, che completano il quadro della personalità del protagonista: *Consensi e dissensi nel partito di Carraro* di Antonio Prezioso, *Luigi Carraro uomo politico* di Monica Fioravanzo, *Luigi Carraro presidente della prima Commissione antimafia* di Angelo Ventura, *Luigi Carraro: un civilista classico* di Giorgio Cian, *Luigi Carraro: un "giurista moderno"* di Francesco Busnelli.

Giuseppe Iori

GIOVANNI NERVO HA UN FUTURO IL VOLONTARIATO?

EDB, Bologna 2007, pp. 138.

Monsignor Giovanni Nervo è un personaggio noto non solo nell'ambiente padovano, ma anche a livello nazionale e oltre. Sacerdote della diocesi di Padova, è stato per oltre trent'anni presidente della Fondazione Zancan, responsabile della Caritas italiana e dei rapporti Chiesa-istituzioni presso la C.E.I. La sua attività in campo sociale ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, fra i quali due lauree *ad honorem*, dall'Università di Udine (in economia) e di Padova (scienze dell'educazione). Numerose sono le sue pubblicazioni.

In questo libro egli tratta di un argomento di viva attualità, cioè di quel volontariato di cui si danno frequenti notizie, di solito con grandi riconoscimenti ed elogi, più spesso con